

BILANCIO SOCIALE 2019



DAVIDE Onlus Cooperativa Sociale a.r.l.

Viale Duca d'Aosta 19
21052 - BUSTO ARSIZIO (VA)

www.davidetutelaminori.it
www.centro Davide.it



SOMMARIO

PREMESSA _____	3
L'attività della Davide nel 2019 _____	3
Parliamo del futuro _____	4
Perché un bilancio sociale _____	5
L'IDENTITA' _____	6
Presentazione, valori e principi di riferimento, l'oggetto sociale _____	6
Storia della Cooperativa _____	8
Settore e attività _____	13
Dati anagrafici e forma giuridica _____	18
LA GOVERNANCE _____	19
Processi decisionali e di controllo _____	19
Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo _____	20
Modalità seguite per la nomina degli amministratori e per il conferimento di eventuali deleghe _____	20
Compensi _____	21
Appartenenza e associazioni di rappresentanza _____	21
Obiettivi e strategia di medio-lungo periodo _____	21
Obiettivi di esercizio e valutazione _____	21
Politiche di impresa sociale _____	22
Assemblee _____	22
LA BASE SOCIALE _____	23

Tipologie di soci _____	23
Risorse Umane _____	23
Fruitori _____	24
Portatori di interessi interni all'organizzazione _____	24
Portatori di interesse esterni all'organizzazione _____	24
RELAZIONE SOCIALE _____	26
Evoluzione e cambiamenti sulla base sociale _____	26
Consigli di amministrazione _____	26
Personale occupato nelle diverse attività _____	27
Volontari _____	27
Relazioni con il territorio _____	27
Tipologia e numero dei beneficiari _____	28
Pedagogico _____	28
Valutazione e cura _____	28
Spazio neutro _____	28
Servizi in ambito giudiziario _____	28
SITUAZIONE FINANZIARIA _____	29
Ammontare e composizione del fatturato _____	29
Attività di raccolta fondi _____	30
Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta _____	31
CONCLUSIONI _____	32
Rischi e opportunità _____	32

PREMESSA

L'attività della Davide nel 2019

La Cooperativa Davide continua nella ricerca di un nuovo assetto operativo attraverso la sua vocazione, che le appartiene filosoficamente e che va declinata in una progettualità lungimirante, altamente specialistica e di qualità. Fare prevenzione nelle scuole è un ambito che risponde alla nostra mission di cui ci facciamo carico da sempre. Il progetto "Aiutiamoli ad Aiutarsi" evoluzione dello "Chaperon Rouge" è foriero di opportunità e sviluppo nell'ambito delle scuole primarie di Busto Arsizio ma anche nei territori limitrofi. Svolge formazione direttamente sui soggetti coinvolti, quindi sui minori delle quarte classi della scuola primaria e sul corpo docente. Promuove la cultura della comunicazione, della responsabilità e della cura, in un'area delicata e complessa come quello del maltrattamento e dell'abuso sessuale all'infanzia e durante l'anno scolastico 2019-2020 è stato accolto da tutte le scuole statali della città.

Nel primo semestre si è proseguito con il progetto Rifr@zioni in coprogettazione con CTA, Alisei, Elaborando e Naturart, cofinanziato dall'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Busto, dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto e dalla Banca di Credito Cooperativo di Buguggiate e Busto Garolfo per un importo

complessivo di €58.500 da suddividere tra i cinque co-progettatori. Tale progetto lavora sulla prevenzione alla devianza minorile, direttamente con i preadolescenti e adolescenti delle classi delle scuole secondarie di primo grado e fornisce contemporaneamente un supporto di sostegno psicoeducativo e psicoterapeutico e pedagogico ai loro "Caregiver" attraverso uno "sportello itinerante" l'educativa di strada e l'aggregazione giovanile. Il progetto aveva preso inizio nella seconda metà del mese di novembre e si è concluso nel novembre 2019. Questa attività è stata interamente fatturata nel 2019. L'Assessorato ai Servizi Sociali di Busto con delibera n.348 del 9 ottobre 2019 ha finanziato un secondo contributo di €30.000 per la continuazione, rimodulata, del progetto Rifr@zioni, l'avanzamento del progetto è stato purtroppo interrotto dalla chiusura delle scuole causato dal Corona Virus 19, si ritiene di terminare il progetto entro la fine del 2020.

Parliamo del futuro

Spazi significativi di interventi specialistici psicoterapeutici e pedagogici sono presenti nell'ambito della prevenzione al disagio minorile, nel sostegno alla genitorialità, nella formazione degli insegnanti.

Nel mese di settembre 2019 la Davide ha concluso un accordo di collaborazione a tempo pieno con la Dr.ssa Beatrice Masci, a cui è stato affidato l'incarico di Responsabile Scientifico, sempre nel mese di settembre il Cda ha cooptato come consigliere l'Avvocato Miriam Arabini, da sempre molto vicina alla Davide, che prende il posto del compianto consigliere Ezio Braga.

Nell'agosto 2019 la nostra Cooperativa è stata convocata dall'Ufficio Pubblica Educazione per partecipare come partner operativo ad un bando di ATS sulla prevenzione e la cura del maltrattamento negli asili nido comunali e privati della città di Busto Arsizio, il progetto non solo è stato selezionato ma è risultato di gran lunga il migliore; il progetto che è partito ai primi del nuovo anno porterà nelle casse della Davide 19.000 €, nonostante la chiusura a causa del Covid-19 intervenute da metà febbraio 2020, è proseguito con i percorsi formativo rivolti ai coordinatori e agli operatori dei nidi di Busto A. attraverso la piattaforma informatica "Teams".

In ottobre in collaborazione con il C.T.A (Centro Terapia dell'adolescente) ed E.V.A. Onlus la nostra Cooperativa ha partecipato ad un Bando della Fondazione Per I Bambini "Ricucire i sogni" in Partnership con i Servizi Sociali di Busto; attualmente il

progetto è tra i 18 selezionati su 217 ed è in fase di rimodulazione, a metà settembre conosceremo il responso.

Nel febbraio 2020 è stato pubblicato da parte dei Servizi Sociali di Busto il bando sulla Tutela: vista la complessità del nuovo bando e lo spirito di collaborazione che si è instaurato con C.T.A., i CdA delle due organizzazioni hanno deciso di presentarsi insieme con un unico progetto, l'apertura delle buste avverrà il 30 luglio p.v.

Nei primi mesi dell'anno si sono rafforzati i rapporti di collaborazione con Acof, alcuni nostri collaboratori hanno preparato un FAD di 8 ore (Corso di formazione a distanza) rivolto agli psicoterapeutici della scuola di psicoterapia di Acof e di sessioni in Webinar rivolti agli OSS e agli ASA. Mentre con il Piccolo Principe ed Acof stiamo lavorando ad un progetto per un centro diurno integrato che si occupi del supporto dei minori soggetti a rischio di drop out, progetto che dovrà operare congiuntamente su due distretti: Busto Arsizio e Valle Olona.

Il Presidente
Ing. Gaetano Felli

Perché un bilancio sociale

La finalità di questo opuscolo va al di là dell'adempiere esclusivamente a un dovere istituzionale, ma si prefigge di attivare un confronto, un dialogo con i portatori d'interesse e suscitare una maggiore attenzione al tema maltrattamento e abuso all'infanzia. Per questo Vi chiediamo la cortesia di farci pervenire le Vostre considerazioni e commenti: *ogni parere è per noi prezioso*.

Questo Bilancio Sociale si riferisce alle attività svolte nel periodo 01.01.2019 – 31.12.2019 e prova a delineare il quadro di riferimento dell'organizzazione, dai principi fondanti alle modalità di intervento nel rispetto del mandato dei soci.

Il bilancio sociale 2019 della cooperativa Davide è stato visionato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 maggio 2020 e successivamente approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci svoltasi il 29 giugno 2020, entrambe in videoconferenza mediante l'utilizzo dell'applicativo "Microsoft Teams".

Il Bilancio Sociale verrà pubblicato su supporto cartaceo e digitale e diffuso via web (tramite sito della cooperativa www.centrodavide.it), in occasione di eventi diffuso personalmente dai componenti del C.d.A. perché riteniamo importante:

- Informare e coinvolgere i portatori d'interesse interni ed esterni all'organizzazione Davide Onlus
- Informare e sensibilizzare il territorio alla tematica e ingaggiarlo sui nuovi progetti e servizi
- Monitorare l'andamento delle azioni messe in campo

- Misurare la qualità dei servizi e progetti promossi, attuati dall'organizzazione
- Indicare e rendere partecipi gli stakeholder delle linee d'indirizzo intraprese e future
- Adempiere al proprio mandato in rispetto delle norme Regionali e Nazionali.

L'IDENTITA'

"Prenderci cura del minore di oggi pensando anche all'adulto di"

Presentazione, valori e principi di riferimento, l'oggetto sociale

Prendersi cura nei momenti di sofferenza di ogni minore e dell'ambiente in cui vive, aiutarlo a recuperare dal trauma ove lo abbia subito e supportarlo nell'evitare o superare le situazioni potenzialmente rischiose.

Come da Statuto la Cooperativa Davide si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale e in rapporto ad esso agisce con

SOLIDARIETA' - negli interventi a favore di minori e delle loro famiglie in momenti di sofferenza, nel loro esclusivo interesse, venendo incontro alle esigenze e ai disagi, supportandoli nelle difficoltà nel modo più congruo possibile;

DEMOCRATICITA' - interna ed esterna all'organizzazione, applicata nel modo di operare, rispettosa dell'eguaglianza universale e della diversità, valorizzante la ricchezza della collaborazione.

RESPONSABILITA' - rispetto agli utenti, ai soci ed ai terzi, con la consapevolezza e l'impegno da essa derivante, di dover rispondere degli effetti delle proprie azioni.

MUTUALITÀ ESTERNA, non vi è finalità di speculazione privata o di interesse economico, ma si persegue il vantaggio esclusivo del fruitore, dell'utente del territorio.

Ci ispiriamo ai seguenti valori di riferimento:

EGUAGLIANZA - nessuna distinzione nell'erogazione del servizio è compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinioni pubbliche.

Per la Davide il principio base è il riconoscimento e la valorizzazione dei diritti dei bambini, considerati insieme ai componenti delle loro famiglie Persone e come tali aventi diritto ad essere aiutati a realizzare e a mettere a frutto le proprie potenzialità all'interno di un progetto di crescita e di vita il più possibile sereno.

IMPARZIALITÀ - La Davide nello svolgere il proprio servizio ispira il proprio comportamento, a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

ASCOLTO - La Davide rispetta e garantisce il bisogno e il diritto della persona ad essere autenticamente ascoltata nei momenti di sofferenza e di essere resa protagonista del proprio percorso di cura.

EFFICIENZA ED EFFICACIA - La Davide, nell'erogare servizi e attuare progetti, si impegna a garantire un livello di efficacia ed efficienza sempre più qualitativamente elevato.

Da Statuto: *“La Cooperativa, con le premesse e le finalità di cui sopra, ha per oggetto l'attività di organizzazione, gestione diretta e/o indiretta, il coordinamento e l'assistenza nella gestione di un “Centro per la Tutela del Bambino”.*

La Cooperativa porrà in atto gli interventi di natura riparatoria di seguito indicati, non trascurando l'esigenza di operare in una ottica di prevenzione.

Nello svolgimento delle proprie attività la Cooperativa si propone come catalizzatrice della interazione tra le Amministrazioni locali, oltre l'Amministrazione Comunale e le istituzioni pubbliche territoriali (A.S.L., scuola, magistratura) ed il privato sociale.

Per attuare lo scopo istituzionale, la Cooperativa eserciterà le seguenti attività:

Costituzione di un centro per la formazione e la qualificazione del personale addetto, per la consulenza e la supervisione nella gestione del centro, per la raccolta sistematica, l'organizzazione e la predisposizione della documentazione tecnico scientifica necessaria;

Promozione di incontri e gruppi di lavoro nelle scuole e con i genitori, promozione di convegni, seminari e incontri finalizzati al riconoscimento del disagio dei minori;

Fornitura di un servizio di consulenza genitoriale;

Fornitura del supporto socio pedagogico alle famiglie adottive;

Attuazione di un servizio telefonico “hot line”;

Creazione di uno spazio “neutro” per favorire incontri genitori – figli.

La Cooperativa potrà inoltre compiere, solo nel rispetto dei divieti, limiti, condizioni ed autorizzazioni previsti dalla Legge, ed in particolare di quello relativo al divieto di raccolta di risparmio tra il pubblico, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie comprese le prestazioni di servizi contabili ed amministrativi a favore di terzi, ritenute dall'organo amministrativo necessarie, utili e direttamente connesse agli scopi di solidarietà sociale enunciati nell'art.3.”

Storia della Cooperativa

Davide Onlus coop. soc. ar.l. venne costituita il 30/06/1999 da dieci soci fondatori con l'obiettivo occuparsi in termini preventivi e trasformativi delle ferite da maltrattamento e abuso all'infanzia, mettendo a disposizione di bambini, adolescenti e famiglie in momenti di sofferenza, competenze e abilità specialistiche di accoglienza, accompagnamento, supporto e cura.

Dal punto di vista valutativo, diagnostico, riparativo fin dall'inizio Davide Onlus ha organizzato e gestito il Centro per la tutela del bambino stipulando anche una convenzione con l'Amministrazione della città di Busto Arsizio, Convenzione più volte rinnovata.

Da gennaio 2000 il Centro Davide amplia il suo sguardo: la casistica si presenta come molto più estesa e variegata (situazioni di violenza assistita, trascuratezza, violenza psicologica, situazioni di separazioni altamente conflittuali). Ciò porta il team ad affinare strategie valutative e terapeutiche idonee a ciascuna delle tipologie sopraelencate, sviluppando una competenza che nel corso del tempo ha configurato il centro come "Servizio di diagnosi e cura di minori vittime di esperienze traumatiche". Inoltre, su mandato del Tribunale per Minorenni e del Tribunale Ordinario sono state svolte approfondite valutazioni psico-diagnostiche, inchieste psico-sociali, e su richiesta dei comuni della provincia di Milano, di Varese, dell'A.S.L./ATS di Varese o di privati cittadini attivati interventi specialistici. Dal 2001 la cooperativa Davide ha attivato il servizio di 'Spazio Neutro' che ha la funzione di garantire l'esercizio di visita e di

relazione (secondo i principi enunciati dalla convenzione di New York del 1989 art. 8).

Dal 2011 fino al 2014 su richiesta dell'Amministrazione Comunale la Cooperativa Davide ha fornito al servizio di tutela il supporto di consulenza psicologica e psicoterapeutica alle assistenti sociali, in merito a situazioni che si configuravano o particolarmente complesse o pregiudizievoli la crescita del minore.

La Davide è stata identificata come struttura idonea per svolgere audizioni protette di minori coinvolti in procedure giudiziarie da parte della Procura del Tribunale di Busto Arsizio, Varese, Monza e Milano: la strumentazione di cui dispone il Centro e la presenza di figure professionali specializzate nella funzione di ausiliari alla testimonianza dei minori garantisce lo svolgersi in modo congruo e attento di questa delicatissima fase giudiziaria.

Inoltre, la Polizia di Busto Arsizio e di Varese, i Carabinieri di Busto Arsizio, Castellanza e Fagnano Olona hanno richiesto l'intervento degli psicologi del Centro come ausiliari tecnici per supportare il minore nel corso della raccolta di sommarie informazioni testimoniali in fase di prime indagini.

Nel frattempo, *dal punto di vista preventivo* Davide Onlus fin dalla sua nascita attua interventi di consulenza pedagogica rivolta ai genitori del territorio con sessioni individuali e di coppia, percorsi, serate e interventi nell'ambito degli Istituti comprensivi della città di Busto Arsizio e delle scuole dei comuni limitrofi e dal 2010 si è aggiudicata l'appalto per l'erogazione di servizi di consulenza psicologica,

formazione e supervisione al team rivolti al personale delle scuole dell'Infanzia comunali.

Dal 2010 al 2012 si è concretizzato il progetto "Un paracadute per l'atterraggio", nato con l'intento di accompagnare emotivamente il bambino adottato e i genitori alla conoscenza reciproca. Nello specifico si sono messe in campo azioni a più livelli per rilevare tempestivamente situazioni di disagio infantile: di tipo formativo rivolte agli insegnanti delle scuole primarie, di tipo laboratoriale rivolte a gruppi classe, di tipo riflessivo, di taglio psico-educativo rivolte a minori adottati e alle loro famiglie.

Nel 2013 la cooperativa Davide, a fronte dei sempre più numerosi casi di separazione giudiziale, ha proposto e attivato presso il Tribunale di Busto Arsizio un tavolo di lavoro e confronto tra i professionisti dei principali enti pubblici e privati che si occupano di famiglie separate. Il tribunale si è fatto coordinatore di questa iniziativa, promuovendo riunioni periodiche sui nodi problematici riscontrati per:

- Favorire e migliorare la conoscenza da parte dell'ambito sociale e giuridico delle competenze di ciascun ente/istituzione che interviene nelle situazioni di separazione al fine di evitare sovrapposizioni e implementare le sinergie d'intervento;
- diffondere la conoscenza dei servizi e modalità di supporto a disposizione delle persone (adulti e minori) coinvolte nell'esperienza della separazione coniugale;
- Individuare linee operative comuni e condivise per la gestione delle situazioni particolarmente problematiche e conflittuali.

Dal 2015 fino al 2019 Davide onlus attiva il progetto "Chaperon Rouge" mirato alla prevenzione a scuola dell'abuso sessuale all'infanzia. Il progetto, fondato sull'esperienza e metodologia messa a punto dal Dott. Alberto Pellai è rivolto agli insegnanti e ai bambini delle classi quarte della scuola primaria.

Dal 2019 è attivo il progetto "Aiutiamoli ad aiutarsi: prevenzione diretta all'abuso all'infanzia" svolto, in continuità ma che viene aggiornato alla luce della situazione attuale: la novità consiste nella formazione ai docenti e nella costruzione di un protocollo condiviso di segnalazione e denuncia in rete (Pubblica Istruzione e I.C., Servizi sociali, Forze di Polizia).

In questo modo la rete, formata al tema e supportata sul campo, può diventare essa stessa comunità pronta a prevenire e a meglio intervenire. Questo progetto, che ha visto come Partner attivo l'Assessorato all'Educazione del Comune di Busto, attraverso il corso di prevenzione all'abuso minorile svolto in tutte le scuole Primarie della città, ha coinvolto:

- nr. 430 minori tra 9 e 10 anni (n.21 classi impegnate in nr. 5 sessioni da nr.2 cad.)
- nr. 58 docenti (in un percorso formativo di nr. 3 sessioni di nr.3 ore cad.)
- nr. 200 genitori (in sessioni di in-formazione per gruppi di Istituti Comprensivi)

- nr. 13 Enti in rete: oltre ai partner progettuali, nr. 7 Istituti Comprensivi scolastici (nr. 1 assente solo nell'incontro di rete), nr. 2 paritarie, Servizi Sociali, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale.

Le azioni rivolte ai bambini di classi IV e V primaria sono state volte a promuovere lo sviluppo delle loro capacità critiche di sentire e riconoscere situazioni di disagio e potenziale rischio di abuso, di individuare e rafforzare i fattori protettivi utili a non diventarne vittima. Le azioni rivolte al target adulti sono state orientate a permettere di individuare, condividere tra docenti modalità omogenee di allerta ed intervento, definire e declinare in rete prassi operative.

Dal 2019 è attivo il progetto "Un nido per noi: costruire insieme uno sguardo di cura".

E' un progetto (Azioni di informazione/formazione nidi e micronidi in attuazione dell'art.2 della L.R. 18/2018) che ha l'obiettivo di promuovere la costruzione di un ambiente di fiducia per rafforzare la relazione tra genitori, bambini ed educatori: tutti i soggetti che possono potenzialmente fornire fattori protettivi necessari a prevenire forme di maltrattamento.

Il progetto si articola in tre direttrici:

- Formazione rivolta ai coordinatori e educatori dei nidi presenti in Busto A. e consulenza per contrastare forme di disagio in pregiudizio. Attualmente con i nr.4 percorsi formativi tenuti per un totale di nr. 14 coordinatori e nr. 54 operatori
- Sensibilizzazione, in-formazione ai genitori e consulenza per approfondire i concetti di difficoltà, disagio e pregiudizio, far

conoscere meglio loro le modalità osservative necessarie per rilevarli, sostenere la fiducia e la necessità di un'alleanza educativa tra nido e famiglia. Si sono incontrati nr 122 genitori, nr. 133 genitori si sono iscritti ai percorsi formativi, interrotti causa COVID 19, ora svolti via webinar.

- Costruzione di un vademecum in rete costituita dai nidi di Busto A. (hanno aderito al progetto n.16 nidi)/ Servizi sociali/Pubblica Istruzione/ Forze di Polizia che permetta l'applicazione di linee guida condivise qualora vi siano condizioni di pregiudizio,.

La finalità del progetto è quella di far emergere e riconoscere segnali di disagio fisico e/o psichico dei minori.

Nello specifico gli obiettivi rispetto a:

- gli staff educativi dei servizi riguarda l'implementazione delle capacità di lettura di disagio, la valorizzazione dei team per prevenire il burn-out, la promozione della consapevolezza di ruolo,
- i genitori per favorirne la capacità di riconoscere i fattori di rischio, incrementando i fattori protettivi
- i servizi (scolastici, sociali, forze dell'ordine, ed altri enti referenti) perché costruiscano un modus operandi condiviso.

Il progetto svolto in partnership con la Pubblica Istruzione e nonostante il sopraggiungere del COVID 19, è allo stato attuale al 92% di avanzamento del progetto. I percorsi formativi infatti sono stati rimodulati via webinar, porgendo però attenzione perché restassero

in forma interattiva e interazionale. Ciò ha permesso la tenuta della partecipazione che si attesta del 100% per gli operatori, del 30% per i genitori.

Dal punto di vista formativo la cooperativa ha effettuato, con l'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia (Centro Servizi Amministrativi di Varese) seminari rivolto agli educatori degli asili nido, scuole materne e prime due classi delle scuole elementari sui temi quali "l'inquadramento del fenomeno del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia", "Gli indicatori" e i "criteri operativi di intervento".

E' stata incaricata dall'allora ASL della provincia di Varese di svolgere il "Progetto Blu", nell'ambito della legge 269/98, (Programmi di prevenzione, assistenza e recupero di minori vittime di abusi sessuali), iniziato nel 2003 e conclusosi nel 2005 con la realizzazione di corsi di formazione dedicati ad insegnanti degli asili nido, scuole materne, scuole elementari, operatori psicosociali, agli assistenti di polizia (operatori giudiziari): filo conduttore "prevenzione e tempestivo riconoscimento dei segnali di disagio inviati dai minori vittime di maltrattamento ed abuso sessuale". Il tutto prosegue dal 2005 al 2007 con il "progetto Blu 2": percorsi formativi rivolti agli operatori psicosociali del distretto di Varese e Busto Arsizio, attività di supervisione e di consulenza legale rivolta al personale dell'Asl (psicologi, assistenti sociali) che operano nel campo dell'abuso sui minori. Continuano anche tavole rotonde e convegni in materia di abuso e maltrattamento ed educazione in merito a temi quali "Il

bambino maltrattato, la rete- dal pediatra al magistrato, Educazione a rischio tra promesse non mantenute ed aspettative deluse, scuola, famiglia e territorio in gioco, l'operatore sanitario e maltrattamento dei minori".

Citiamo tre conferenze su tutte:

- La prima tenuta nel dicembre 2001 dal prof. Paolo Crepet dal titolo "Siamo capaci di ascoltarli? funzione educativa della famiglia e della scuola per il benessere del bambino e dell'adolescente"
- La seconda nel maggio 2002 dal prof. Gustavo Pietro Paolo Charmet dal titolo "La formazione delle regole e la somministrazione dei castighi nella nuova famiglia" che hanno avuto un grande riscontro di presenze
- Con il contributo della provincia di Varese attraverso i bandi anno 2006 e anno 2007 "Sostegno economico per attività a valenza generale – area sociale" nell'ottobre 2006 dalla Prof. Maria Rita Parsi sul tema "Onora il figlio e la figlia – la prevenzione da ogni abuso, violenza, maltrattamento e indifferenza nei confronti dei bambini e degli adolescenti.

Tra il 2012 e il 2019 la Cooperativa si è resa promotrice/organizzatrice di convegni e seminari, approfondendo gli ambiti di intervento della propria casistica e proponendo nuovi spunti di riflessione in merito a "Il nido che non protegge: la famiglia e la sua guerra tra pubblico e privato", "La ricostruzione dei legami affettivi, un lungo percorso nel segno della cura", "Separazioni conflittuali-figli contesi e diritti negati, quali interventi giuridici e psicologici possibili".

Dal *punto di vista della ricerca* fino al 2014 la Davide è stata promotrice di attività al fine di migliorare i servizi offerti dal centro e i processi correlati. L'obiettivo era soprattutto quello di arricchire ed aggiornare le tecniche terapeutiche ed affinare le metodologie di intervento per rispondere con maggiore efficacia ed efficienza alle problematiche poste dalla casistica afferente al servizio.

Nello specifico ci si è concentrati su due fronti, il primo riguardava l'analisi della casistica presa in carico dal Centro Tutela Bambino dal 1999 al 2007 che ha prodotto lo sviluppo di una "scheda di rilevazione danno", il secondo sulla tematica dell'immigrazione con l'urgenza di adeguare gli strumenti valutativi e la metodologia di intervento terapeutica. Davide Onlus ha infatti promosso un Progetto di ricerca chiamato "Progetto Intercultura" con un contributo dalla "Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus con l'obiettivo di individuare le tematiche specifiche al fenomeno immigratorio, che si ipotizza possano essere considerate ulteriori "fattori di rischio" nell'insorgere di problematiche quali il maltrattamento e l'abuso sessuale. La "scheda familiare" come strumento essenziale utilizzato nelle fasi preliminari di conoscenza è stata arricchita di una sezione specifica denominata "Scheda migrazione-ricongiungimento" posta subito al vaglio con la nuova casistica afferente. E' stato inoltre promosso un corso di formazione sulla tematica dell'immigrazione con la cooperativa Crinali che ha permesso di introdurre significativi aspetti innovativi quali ad esempio uno strumento psicodiagnostico specifico per i minori immigrati.

Settore e attività

La cooperativa svolge le proprie attività nel settore socio-sanitario, in ottica sistemica e multidisciplinare coinvolgendo sia in modo diretto che indiretto i minori (bambini, preadolescenti, adolescenti e giovani), caregiver naturali e professionali.

Nello specifico progetta, attua, monitora e valuta:

- a) **SERVIZI** di valutazione e cura, gestione dei conflitti familiari, in ambito giudiziario, formazione, supervisione e consulenza (di tipo psicologico, psicoterapeutico, educativo e pedagogico).
- b) **PROGETTI** di prevenzione e cura/trasformazione delle ferite da maltrattamento e abuso all'infanzia e prevenzione primaria e secondaria al disagio dei preadolescenti e adolescenti

a) SERVIZI:

1. AREA VALUTAZIONE E CURA con:

Indagini di tipo psico-sociale volte a verificare eventuali condizioni di pregiudizio del minore attraverso la conoscenza del contesto socio-relazionale di vita e della sua condizione psico-emotiva. L'obiettivo è quello di *formulare un eventuale progetto d'intervento* a risposta della situazione problematica rilevata.

Valutazioni di tipo psicodiagnostico del minore che consentono di delineare un quadro approfondito della struttura di personalità del bambino, evidenziando *il tipo di funzionamento, i vissuti prevalenti e la tipologia dei modelli operativi interiorizzati*. Il Centro Davide ha

adottato uno schema che comprende tre livelli di approfondimento attraverso l'uso di strumenti a basso, medio, alto impatto diagnostico. Ciascun livello è poi articolato su due assi di osservazione: l'asse dei comportamenti manifesti e l'asse dei vissuti interni.

Valutazioni circa la recuperabilità delle funzioni genitoriali intese come percorsi, all'interno dei quali, si cerca di migliorare, rinforzare, risanare le competenze genitoriali compromesse, mobilitare le risorse del nucleo familiare verso un cambiamento migliorativo. Si effettua anche un approfondimento diagnostico della personalità attraverso l'utilizzo di materiale testale.

Psicoterapia al minore finalizzato ad agire sul sistema dei significati, cambiando la prospettiva con cui viene letta l'esperienza: è utilizzato la tecnica dell'EMDR (Eye Movement Desensitization and Reprocessing) riconosciuta come efficace e specifica per la cura dei traumi sia acuti che cronici, che consiste nell'uso di un preciso protocollo di intervento all'interno del quale sono effettuate stimolazioni bilaterali alternate acceleratori sul piano neurofisiologico dell'elaborazione delle esperienze traumatiche.

Psicoterapia al nucleo familiare (minore e nucleo familiare) che consente l'individuazione dei nodi relazionali problematici pregressi e conseguenti alle vicende traumatiche accorse al nucleo. Compito della terapia è smontare le dinamiche patologiche sulle quali si sono innescate le azioni di violenza, ristabilire la comunicazione profonda, riparare le comunicazioni interrotte, eliminare la distanza e le incomprensioni.

Sostegno psicologico ai genitori affidatari o naturali, prassi operativa della presa in carico terapeutica delle situazioni di maltrattamento e abuso, che consente di aiutare il genitore a comprendere e gestire la complessità dei funzionamenti traumatici del figlio al fine di scongiurare ricadute negative sull'esperienza emozionale ripartiva.

Consulenza clinica agli operatori, nelle situazioni di grave problematicità legate a situazioni di violenza, con l'obiettivo di aiutare gli operatori nell'analisi del caso, nell'individuazione di strategie d'intervento ed anche nella gestione emotiva dei sentimenti suscitati dalla casistica.

giudiziario al minore vittima di Esperienze Sfavorevoli Infantili e al datore di cura: spesso il minore, proprio per le caratteristiche della sua esperienza, è coinvolto contemporaneamente in più procedimenti giudiziari, la sua preparazione all'esperienza processuale diventa necessaria e strategica al fine di consentirgli una partecipazione informata e quindi consapevole, prevenendo occasioni che possano innescare pericolose riattivazioni traumatiche.

2. AREA GESTIONE DEI CONFLITTI FAMILIARI - Il focus è posto sul riconoscimento del bisogno del bambino di veder salvaguardata la relazione affettiva ed educativa con entrambi i genitori: condizione che maggiormente garantisce una prospettiva di crescita sana ed equilibrata e l'acquisizione di un'identità adulta adeguata. La valutazione delle risorse che progressivamente emergono nel bambino e nei suoi adulti diventa la base su cui si

ridefiniscono strategie e obiettivi delle modalità di intervento stesso declinabili in:

- Consulenza psicologica/psicoterapeutica/educativa/pedagogica individuale e gruppale
- Colloqui di accompagnamento/affiancamento della famiglia per trovare e condividere soluzioni educative più adeguate ai fini di una sana ed equilibrata crescita emotiva e relazionale dei figli, sostenere e potenziare le capacità genitoriali, ri-focalizzando i genitori nel loro ruolo, restituire responsabilità genitoriale attraverso la distinzione fra bisogni dei figli e propri, rielaborare vissuti legati al proprio percorso esperienziale.
- Sostegno psicologico e/o psico-educativo individuale al minore per accogliere e comprendere le difficoltà manifeste ed offrire uno spazio di ascolto e di supporto
- Mediazione familiare: l'aumento del numero delle separazioni in Italia in modo giudiziale è un dato oggettivo e ormai diffusamente acquisito.

Queste famiglie costituiscono quella parte di separazioni in cui il conflitto dà luogo ad un pregiudizio per i minori e il coinvolgimento strumentale del bambino nel conflitto coniugale: il suo benessere è solo apparentemente l'oggetto della contesa tra i suoi genitori.

Il rischio di cronicizzazione e il danno sul minore è direttamente proporzionale al prolungarsi del contenzioso tra i genitori ed è

ampiamente acquisito che la conflittualità aperta tra i genitori influisce negativamente sulla strutturazione della personalità del bambino.

La Mediazione Familiare si colloca sia a valle di un intervento valutativo, sostenendo la famiglia nel processo di riorganizzazione dopo la separazione, sia a monte, come intervento preventivo rispetto all'insorgenza di pregiudizio sul minore.

Durante il percorso di mediazione, i coniugi avranno l'opportunità di riorganizzare emotivamente e pragmaticamente la loro vita e, attraverso un percorso strutturato di negoziazione, potranno giungere a degli accordi. Spazio neutro: è un servizio nato per garantire l'esercizio del diritto di visita e di relazione, il cui fine è rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori non affidatari a seguito di separazione e/o divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave crisi familiare. Il servizio offre, dunque, uno spazio di incontro, alla presenza di uno operatore specificatamente formato, e in stanze allocate ad hoc per favorire l'interazione anche con i più piccoli.

I percorsi di Spazio Neutro hanno come obiettivo generale quello di avviare tentativi di "ricostruzione" di relazioni genitori-figli per cercare di arrivare, laddove possibile, a una liberalizzazione o comunque maggiore autonomia dei rapporti.

In presenza di aspetti o vissuti dell'adulto che ostacolano la relazione empatica e/o comunicativa con il bambino, di segnali di malessere, di conflittualità accesa tra le figure educative di riferimento, possono essere attivati e integrati interventi complementari.

3. AREA GIUDIZIARIA

- Consulenza tecnica ed audizioni protette: Il Centro Davide è stato identificato come struttura idonea per svolgere audizioni protette di minori coinvolti in procedure giudiziarie. La strumentazione di cui dispone il Centro (locali confortevoli per il minore ed attrezzati con videoregistrazione e specchio unidirezionale) e la presenza di figure professionali specializzate nella funzione di ausiliari alla testimonianza dei minori può garantire lo svolgersi di questa delicatissima fase giudiziaria con professionalità e competenza. Inoltre, è possibile richiedere l'intervento degli psicologi del Centro come ausiliari tecnici per supportare il minore e il pubblico ufficiale nel corso della raccolta di sommarie informazioni testimoniali in fase di prime indagini.
- Accompagnamento giudiziario al minore e al datore di cura: Il minore vittima di Esperienze Sfavorevoli Infantili può essere coinvolto in diverse esperienze giudiziali che hanno tempi e obiettivi differenti. È frequente che il minore, proprio per le caratteristiche della sua esperienza, venga coinvolto contemporaneamente in più procedimenti giudiziari. La

preparazione del minore all'esperienza processuale diventa necessaria e strategica al fine di consentirgli una partecipazione informata e quindi consapevole, prevenendo occasioni che possano innescare pericolose riattivazioni traumatiche.

4. AREA CONSULENZA/FORMAZIONE E SUPERVISIONE di tipo psicologico ed educativo, psicoterapeutico e pedagogico:

Citiamo come esempio l'appalto triennale del Comune di Busto Arsizio in cui prosegue l'attività di supervisione, formazione in itinere, consulenza individuale e di gruppo, osservazioni rivolti a più target (scuola e famiglia) per:

- rafforzare la 'rete educativa' che incide, influisce sulla crescita armonica di bambini in tenera età e
- supportare le competenze degli attori coinvolti (il bambino, gli insegnanti, i genitori).

Nello specifico si è fornito supporto al ruolo (di insegnante e di coordinatore) rispetto ai processi di analisi, organizzazione, attuazione e gestione dell'esperienza educativa, supporto alla genitorialità e rafforzamento alleanza scuola-famiglia, al progetto continuità (ponte tra scuola dell'infanzia e primaria).

b) PROGETTI

- **"AIUTIAMOLI AD AIUTARSI"**: *progetto di prevenzione diretta all'abuso all'infanzia e al maltrattamento*" rientra nel quadro delle indicazioni fornite nella circolare ministeriale del 30 dicembre 2013 prot. N.0008357) dal M.I.U.R (Ministero

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), nell'ambito della prevenzione alla pedofilia, allo sfruttamento sessuale minorile, ai diritti dei minori, con l'inserimento nelle Istituzioni Scolastiche Primarie, nei rispettivi piano dell'offerta formativa, di percorsi didattici che coinvolgano docenti, alunni, famiglie. Questo progetto, che vede come Partner attivo l'Assessorato all'Educazione del Comune di Busto, attraverso il corso di prevenzione: all'abuso minorile svolto in tutte le scuole Primarie della città, ha coinvolto circa 430 minori tra 9 e 10 anni, nr. 59 docenti e nr. 200 genitori per:

- promuovere una cultura di prevenzione all'abuso minorile e
- controllare, arginare i fenomeni deviati, non solo per quei casi
- generati da contatti esterni ma anche per i casi che avvengono tra le mura domestiche.

- **"UN NIDO PER NOI: COSTRUIRE INSIEME UNO SGUARDO DI CURA"** rientra nelle azioni di informazione/formazione nidi e micronidi in attuazione dell'atr.2 della L.R. 18/2018 ed ha l'obiettivo generale di promuovere la costruzione di un ambiente caratterizzato da un clima di fiducia tra i vari soggetti che vivono i servizi nido: figure educative, genitori, bambini. L'idea fondante è che il miglior modo per prevenire i rischi di maltrattamento sui più piccoli passi attraverso la costruzione di una sensibilità condivisa rispetto a segnali preventivi di disagio e malessere. Il progetto si rivolge ad un

“Noi” costituito da tutti i soggetti caregivers che se, ingaggiati adeguatamente, possono potenzialmente costruire dei fattori protettivi rispetto al maltrattamento, favorendo altresì un prendersi cura consapevole e corresponsabile. L'ente capofila è ATS INSUBRIA e per l'area Provincia di Varese i partner sono il Comune di Busto Arsizio e la Cooperativa sociale Davide, coinvolge tutti gli operatori dei nidi pubblici e privati di Busto A (che verranno formati), i genitori che accedono a questi servizi (con percorsi di sensibilizzazione e informazione) e la rete (costituita dai coordinatori dei nidi, i referenti della Pubblica Istruzione, Servizi Sociali e Forze di Polizia) per l'elaborazione e sottoscrizione di un vademecum modus operandi, in casi di situazioni di pregiudizio per i minori.

- **“RIFR@ZIONI: passaggi, velocità e cambiamenti in adolescenza”** continua nell'intervento in cordata con altri quattro enti del terzo settore voluto e avviato dell'Amministrazione Comunale di Busto Arsizio nel settembre 2017 come risposta organica per offrire interventi di promozione all'educazione e al benessere in ambito giovanile e per contrastare il disagio in particolare nell'area preadolescenziale e adolescenziale. Nello specifico Davide Onlus si occupa della ricerca-azione sul target preadolescenti/studenti frequentanti la scuola secondaria di I grado e dell'attività di formazione e supervisione agli insegnanti in ottica preventiva e supportiva. All'interno della

settimana dell'Infanzia 2019 si sono presentati i dati emergenti ottenuti da:

- nr.1251 questionari già somministrati e compilati nel semestre del 2019 dagli studenti delle scuole secondarie di I grado.
- Nr.200 questionari degli studenti delle classi pilota (classi II delle scuole secondarie di I grado) in cui si sono realizzati i laboratori.
- **“LA SETTIMANA DELL'INFANZIA 2019”**: la cooperativa Davide, in collaborazione con Marchette Event Management e Animundi Cartoon Studio per il suo ventennale ha messo a disposizione sabato 23 novembre, all'interno del calendario della Settimana dell'Infanzia di Busto A. per i bambini di età compresa tra i 4 e 11 anni un'esperienza ludica ed educativa unica dal titolo “CARTOON LAB: giochiamo con Lampadino e Caramella nel Magiregno degli zampa”. L'esperienza anima il Primo Cartoon able inclusivo italiano, ad oggi in onda su Ray YoYo, un cartone animato che tramite una storia educativa e una metodologia interattiva multimediale (voce narrante, sottotitoli strutturati con specifiche codifiche, interpreti della Lingua dei Segni, grafica e stile di animazione studiati per non essere invasivi) fruibile da tutti i bambini.

Dati anagrafici e forma giuridica

	DAVIDE ONLUS COOPERATIVA SOCIALE a r.l.
Indirizzo sede legale	VIALE DUCA D'AOSTA - 21052 BUSTO ARSIZIO - VARESE
Indirizzo sedi operative	VIA MAGENTA 54bis - 21052 BUSTO ARSIZIO - VARESE
Forma giuridica e modello di riferimento	S.r.l.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	Coop. A
Data di costituzione	30/06/1999
Codice Fiscale	02522490123
Partita Iva	02522490123
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A109530
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	foglio 453 n. ordine 906
Tel.	0331-323000
Fax	0331-072889
Sito internet	www.davidetutelaminori.it - www.centrodavide.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	

LA GOVERNANCE

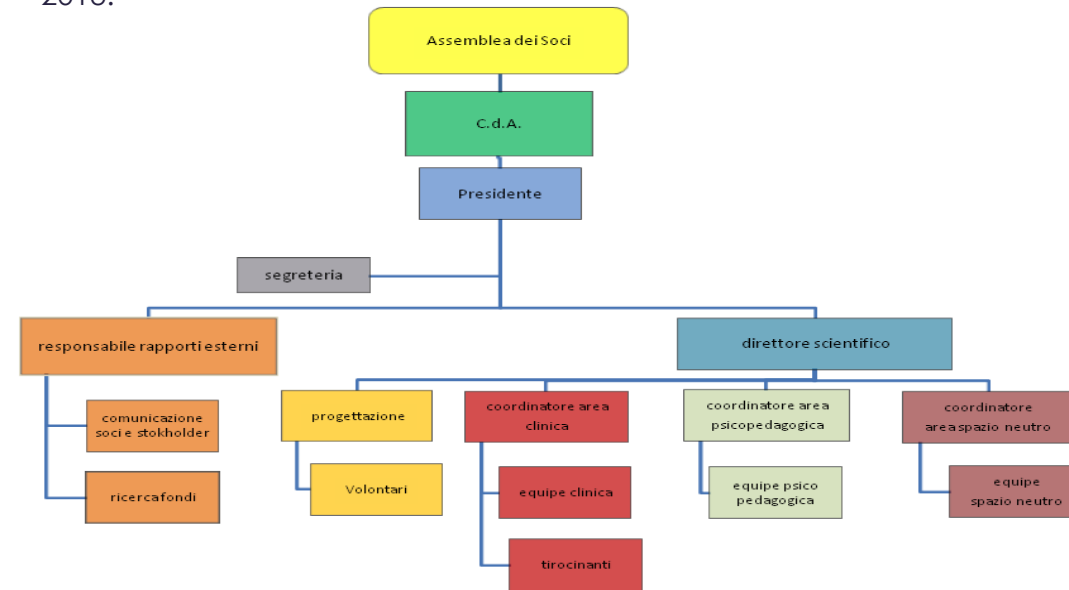
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa ed è composto da cinque Consiglieri.

Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione è avvenuto il 17 maggio 2018 a seguito del rinnovo delle cariche per termine del mandato precedente, l'attuale Consiglio di Amministrazione decade con l'assemblea ordinaria del 2021 che approverà il bilancio al 31 dicembre 2020, nel corso del 2019 è venuto a mancare il compianto consigliere Ezio Braga, ed il CdA ha cooptato il Consigliere Avvocato Miriam Arabini.

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Durata attuale incarico dal.. al..	Socio dal	Residente a	Altre cariche istituzionali
Gaetano Felli	Presidente	30/06/1999	Dal 17/05/2018 ad appr. bilancio sociale 2020	30/06/1999	Busto Arsizio	
Mario Spreafico	Vice presidente	29/10/2012	Dal 17/05/2018 ad appr. bilancio sociale 2020	30/06/1999	Busto Arsizio	
Miriam Arabini	Consigliere	15/09/2019	Dal 16/09/2019 ad appr. bilancio sociale 2019		Busto Arsizio	
Patrizia Corbo	Consigliere/Dir. Scientifico	29/10/2012	Dal 17/05/2018 ad appr. bilancio sociale 2020	19/06/2014	Busto Arsizio	
Angelo Merlo	consigliere	03/05/2011	Dal 17/05/2018 ad appr. bilancio sociale 2020	30/10/2000	Busto Arsizio	

Processi decisionali e di controllo

Con i cambiamenti dovuti al rinnovo del Consiglio di Amministrazione si è ridefinito il nuovo organigramma che è operativo dal gennaio 2013.



Questo "funzionigramma" non descrive le funzioni che svolgono attività secondarie, quindi in appoggio alle unità "produttive" come la gestione e l'organizzazione. Esse sono concentrate sulla figura del Presidente e del C.d.A.

Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da cinque a quindici eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero, e di cui due possono essere indicati dall'Amministrazione Comunale di Busto Arsizio, a proprio insindacabile giudizio. Si precisa che, negli ultimi anni, l'Amministrazione non ha esercitato questa possibilità e quindi il C.d.A. è al 31.12.2017 composto da sette membri scelti dall'Assemblea dei soci

Modalità seguite per la nomina degli amministratori e per il conferimento di eventuali deleghe

Le elezioni delle cariche sociali saranno fatte a maggioranza relativa, ma potranno avvenire anche per acclamazione.

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti della quota sottoscritta.

Ciascun socio cooperatore ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

Per i soci sovventori si applica il precedente art. 19, secondo comma.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o sovventore.

Ciascun socio non può rappresentare più di cinque soci.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal presidente dell'Organo amministrativo ed in sua assenza dal Vicepresidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei voti presenti.

Essa provvede alla nomina di un segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un notaio.

La nomina del Presidente o Vicepresidente è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

L'Organo amministrativo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data nella quale l'assemblea dei soci approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; fanno eccezione i membri indicati

dall'Amministrazione comunale che decadono, ancorché non sia trascorso il triennio, qualora decada l'Amministrazione comunale che li aveva precedentemente indicati.

I Consiglieri sono rieleggibili.

Compensi

A seguito della delibera del verbale di riunione del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2016 il Presidente del Consiglio di Amministrazione riceve un compenso di €.100/mese per l'opera svolta nell'interesse della cooperativa. Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso.

Appartenenza e associazioni di rappresentanza

Cismai (anno di adesione; 1999)

Confocooperative (anno di adesione: 2002)

Obiettivi e strategia di medio-lungo periodo

- Svolgere una funzione di sussidiarietà nei confronti delle istituzioni chiamate a tutelare i minori;
- Sviluppare le attività rivolte alla prevenzione;
- Mantenere e sviluppare stabilità, umanità e professionalità del personale di contatto;
- Costruire reti territoriali stabili;

- Coinvolgere le risorse del territorio;
- Rinforzare l'attività di comunicazione.

Obiettivi di esercizio e valutazione

1. In primis: potenziare la nostra posizione di "sussidiarietà" nei confronti delle Istituzioni pubbliche e private chiamate a tutelare i minori e/o ad accompagnarli nel loro processo di crescita
 - continuando a supportare gli Assessorati del Comune di Busto Arsizio e di altri Comuni della provincia di Varese con servizi specialistici (in ottica multidisciplinare con modello integrato) di presa in carico di minori e famiglie e cura delle ferite da maltrattamento e abuso.
 - mettendo a disposizione servizi e progetti di prevenzione primaria rivolti al target minori, famiglie di riferimento (naturali, affidatarie e adottive) e adulti dei servizi socio-sanitario, scolastico, lavorativo
2. in secundis: sensibilizzare al tema il territorio di riferimento con azioni efficaci di tipo comunicativo, divulgativo, in-formativo e formativo
3. in tertium rinnovare la struttura organizzativa della cooperativa favorendo la costruzione di team di professionisti che si

sentano parte di una impresa sociale volta a migliorare lo stato di benessere della propria comunità.

Politiche di impresa sociale

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, con particolare riguardo alla tutela del bambino ed ai suoi bisogni.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi, in parte già esaminati a pag. 19, sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto anche dei soci – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Possono essere redatti regolamenti che determinino i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra Cooperativa e soci.

Tali regolamenti, predisposti dall'Organo Amministrativo, devono essere approvati dall'assemblea con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie.

La Cooperativa può operare anche con terzi non soci.

Assemblee

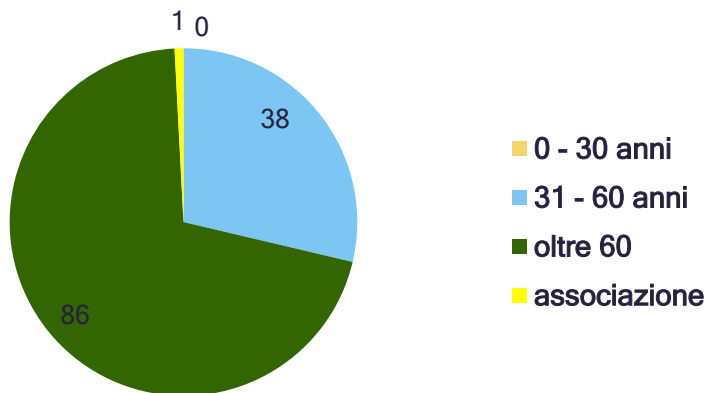
Anno	data	N. soci partecipanti	Ordine del giorno
2019	17/05/19	Assemblea Ordinaria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del bilancio al 31.12.2019, redatto ai sensi dell'art. 2423 c.c. – e nella forma prevista dall'art. 2435 bis c.c. (forma abbreviata) - Relazione sulla Gestione – Deliberazioni relative e conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio Sociale 2019 redatto secondo le linee guida emanate con l'allegato della circolare 14 del 29.05.2009 della Regione Lombardia - Deliberazioni relative e conseguenti; 3. Ratifica della delibera del Consiglio di Amministrazione in merito alla richiesta della quota annuale fissata in € 25,00 da parte di ciascun socio per l'anno 2019 4. Varie ed eventuali

LA BASE SOCIALE

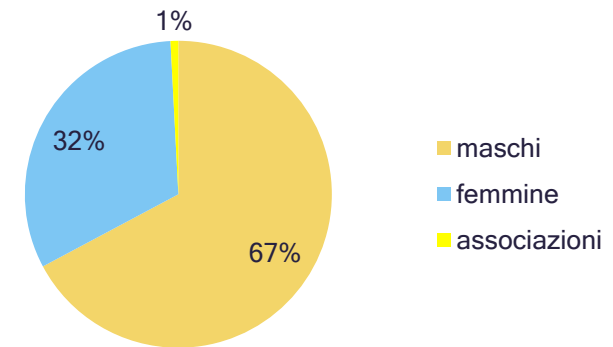
Tipologie di soci

Esistono 4 tipologie di soci: socio ordinario, socio volontario, dal 2010 il socio lavoratore e dal 2011 il socio sovventore. Non ci sono soci fruitori. **E' stata scelta la mutualità esterna.**

Ripartizione soci per età anagrafica



Tipologia soci per sesso



Risorse Umane

I lavoratori della cooperativa possiedono tutti una significativa qualifica nel cv. Tutti hanno un rapporto di collaborazione "professionale"; ciò rende anche per loro difficile acquisire e sviluppare un buon/sufficiente senso di appartenenza alla cooperativa.

Al di là delle ottime qualifiche il personale della cooperativa porta con sé anche esperienza ed alta specializzazione in psicologia/psicoterapia, pedagogia, socio-assistenziale per bambini/adolescenti e genitori.

I volontari aventi un'ottima qualifica sono impegnati nella maggior parte nell'organizzazione di eventi e di nuovi progetti, alcuni di loro terminato il periodo di tirocinio hanno proseguito la collaborazione

con la nostra associazione nello sviluppo del progetto Chaperon Rouge.

Fruitori

Gli utenti sono Istituzioni Pubbliche: Amministrazioni Comunali e nello specifico i Servizi Sociali con i loro servizi di Tutela Minori; Tribunale ordinario e Procura della Repubblica ed indirettamente il Tribunale per i Minorenni; ATS; Carabinieri; Polizia; Istituti Omnicomprensivi e scuole comunali E privati.

Portatori di interessi interni all'organizzazione

Gli utenti sono Istituzioni Pubbliche: Amministrazioni Comunali e nello specifico i Servizi Sociali con i loro servizi di Tutela Minori; Tribunale ordinario e Procura della Repubblica ed indirettamente il Tribunale per i Minorenni; ATS; Carabinieri; Polizia; Istituti Omnicomprensivi e scuole comunali e private.

Organi direzionali

L'assemblea dei soci si tiene normalmente una volta all'anno. In questa occasione i partecipanti vengono informati sull'andamento della gestione, sui problemi superati e su quelli esistenti, sulle prospettive future e sulle nuove iniziative.

Vengono poi chiamati ad approvare il bilancio e ad esprimere critiche o consenso e a presentare proposte. Essi appartengono in prevalenza ai Lions club della città e di qualche altro club del territorio

e si impegnano costantemente a dare contributi economici per sostenere l'attività della cooperativa.

Portatori di interesse esterni all'organizzazione

RETE ECONOMICA

In particolare, nel corso dell'anno 2018

sono stati committenti per servizi:

- n.2 Amministrazioni Comunali
- n.2 Procure della Repubblica
- n.2 Istituti Comprensivi
- n.1 Privato

sono stati fornitori:

- n.7 per materie prime e sussidiarie
- n.6 per servizi amministrativi e finanziari
- n.4 per servizi professionali inerenti all'attività specifica

sono stati donatori: n. 4 privati

*La cooperativa costruisce relazioni di partnership
in modo attivo.*

*L'obiettivo che sta alla base di questo
comportamento è attribuire alla collaborazione e
all'integrazione tra le diverse competenze e
culture una grande forza produttrice e propulsiva.*

RETE TERRITORIALE

La cooperativa è in rete

Con l'Istituzione pubblica: ATS Insubria, Assessorato all'educazione, ai servizi sociali, allo sport del Comune di Busto Arsizio, con il Tribunale dei minori e Ordinario, con le Forze di Polizia Locale, di Stato, Carabinieri, con i nidi pubblici, le due scuole dell'infanzia, con tutte le scuole primarie e secondarie di I grado della città

Con gli enti privati: nidi privati, Cooperativa sociale Piccolo principe, ACOF, CTA, Cooperativa sociale Naturart, Cooperativa sociale Elaborando, Associazione centro Antiviolenza Eva Onlus.

RETE DI SISTEMA

La cooperativa è associata al C.I.S.M.A.I. Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'abuso all'Infanzia e partecipa al Coordinamento dei Servizi di relazione e visita della provincia di Milano, di cui segue le linee guida.

È iscritta alla CONFCOOPERATIVE di Varese.

La cooperativa aderisce alle Linee Guida del Coordinamento provinciale di Milano per il diritto di visita e relazione, ambito di coordinamento, confronto e studio sulle metodologie di lavoro, sulle problematiche emergenti e di promozione di nuovi strumenti d'intervento.

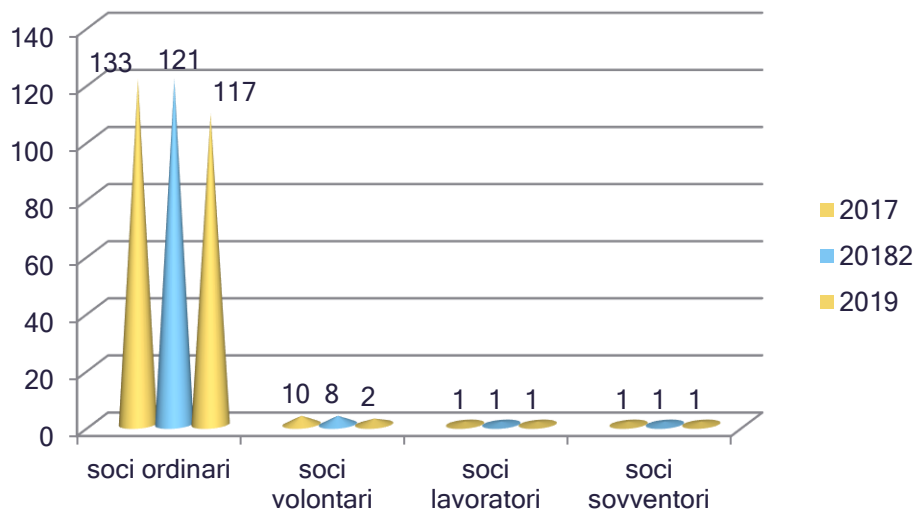
RELAZIONE SOCIALE

Evoluzione e cambiamenti sulla base sociale

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2018	Soci ammessi 2019	Recesso soci 2019	Decadenza/ esclusione soci 2019	Soci al 31/12/2019
Numero	117	2	2	4	113

Il recesso è stato relativo ad un socio ordinario



Per quanto riguarda la composizione del capitale sociale si precisa che ogni socio, a qualsiasi categoria appartenga possiede una quota del valore di euro 51,00 mentre uno solo ha due quote.

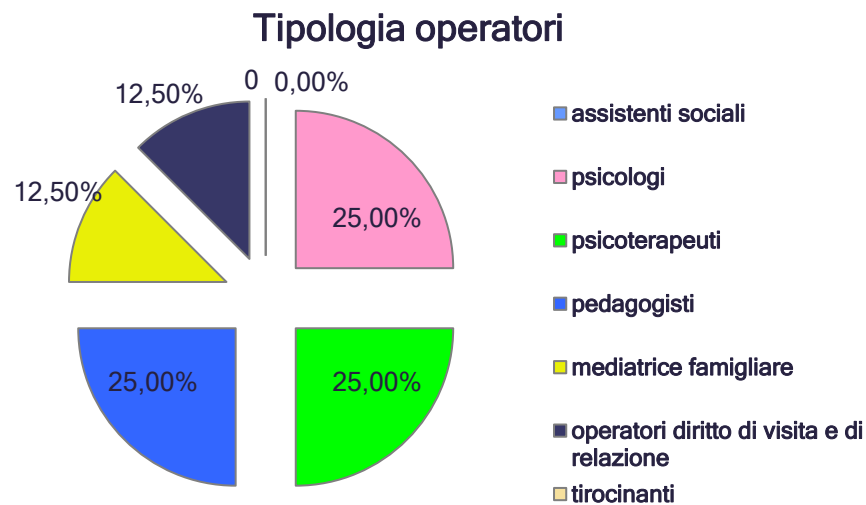
Consigli di amministrazione

Durante il 2019 si sono tenuti cinque Consigli di Amministrazione.

data	Ordine del giorno	n. partecipanti	% sui componenti totali
31/01/2019	1. Andamento della gestione economico finanziaria del 2° semestre 2018; 2. Aggiornamento attività in corso; 3. Varie ed Eventuali.	3	60,00
29/03/2019	1. Approvazione del progetto di bilancio esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2018; 2. Aggiornamento attività in corso; 3. Varie ed Eventuali.	3	60,00
2/08/2019	1. Relazione sull' andamento della gestione economico finanziaria del 1 semestre 2019. 2. Esame situazione relativamente al consigliere Ezio Braga, deceduto. 3. Aggiornamento attività in corso e prospettive future. 4. Ratifica recesso soci. 5. Varie ed eventuali.	3	75,00
16/09/2019	1. Cooptazione Consigliere Avv. Arabini. 2. Incarico responsabile scientifico a Dott.ssa Masci. 3. Aggiornamento attività in corso 4. Convocazione Assemblea in merito ETS 5. Varie ed eventuali.	4	100,00
16/10/2019	1. Aggiornamento attività in corso. 2. Nuove progettazioni e prospettive future. 3. Evento celebrativo 20° anniversario della fondazione 4. Ratifica recesso Socio 5. Varie ed eventuali.	5	100,00

Personale occupato nelle diverse attività

Si precisa che dalla data del 12 dicembre 2016 il numero di dipendenti è **zero**: data la particolare specializzazione, la Cooperativa opera con lavoratori liberi professionisti non soci (1 pedagista incaricata della responsabilità scientifica, 2 psicologi 2 psicoterapeuti 1 mediatrice familiare e 1 pedagista 1 operatore diritto di visita) tutti con formazione di livello e con profonda esperienza specifica.



La cooperativa al 31/12/2019 ha:

- n. 0 dipendenti
- n. 8 liberi professionisti a partita IVA per le altre professionalità

Volontari

Al 31/12/2019 risultano iscritte a libro soci **n.2 volontari**.

La tipologia delle attività svolte è la seguente:

n.2 soci supportano l'area della comunicazione

Relazioni con il territorio

- Con i Comuni, in particolare con i loro servizi di tutela, e con l'ufficio pubblica istruzione, la relazione vede la cooperativa fornitrice di servizi specialistici e con funzioni di sussidiarietà.
- Con le altre istituzioni pubbliche la cooperativa è fornitrice di servizi e progettualità.
- Con le organizzazioni del settore la relazione è di tipo collaborativo.

Tipologia e numero dei beneficiari

Area di intervento	2019		2018	
	minori	adulti	minori	adulti
Attività Psico - Pedagogico	-	48	-	52
Valutazione e cura	-	-	1	-
Spazio neutro e visite protette	2	2	3	6
Servizi in ambito giudiziario	9	-	6	-
Supporto alla genitorialità	-	-	-	-
Prev. diretta all'abuso sessuale minorile	250	158	127	10

Pedagogico

In quest'area ci sono anche gli interventi che si sono effettuati negli Istituti scolastici omnicomprensivi e nelle scuole materne comunali di Busto Arsizio che hanno coinvolto genitori, insegnanti e alcuni minori non rilevabili da un punto di vista quantitativo.

Valutazione e cura

Questa attività si è esplicitata attraverso l'erogazione di servizi singoli e/o combinati quali: valutazione psicodiagnostica del minore, valutazione della recuperabilità genitoriale, psicoterapia al minore e

sostegno psicologico ai datori di cura, psicoterapia al nucleo familiare ed altri specifici interventi di natura psicologica e psicoterapica.

Spazio neutro

Il servizio ha funzionato a favore di minori e dei loro genitori nonché in taluni casi anche con i nonni o gli zii.

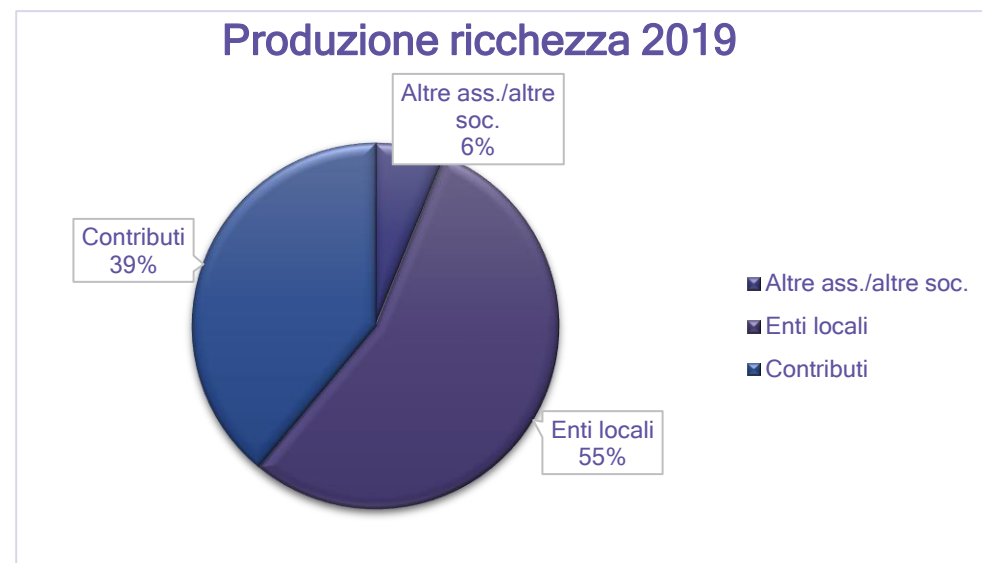
Servizi in ambito giudiziario

Questi servizi si sono svolti su richiesta della Procura della Repubblica di Busto Arsizio e di Milano.

SITUAZIONE FINANZIARIA

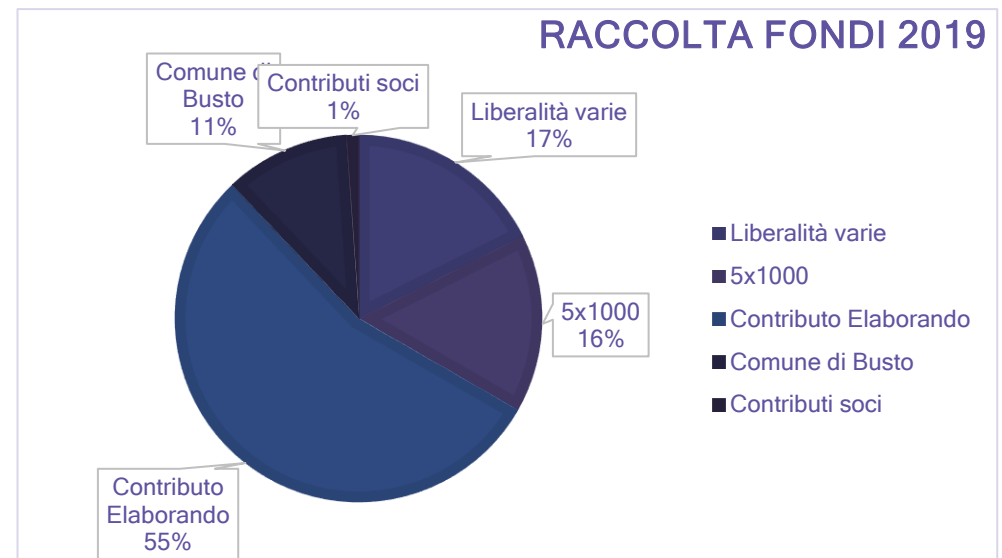
Ammontare e composizione del fatturato

	2019	2018
A.S.L.		
Contributi in conto esercizio	13.408	475
Altre società ed associazioni	2.100	1.806
Altri ricavi e proventi		
Altri Comuni	4.980	2.625
Comune di Busto Arsizio	13.900	10.000
Contributi pubblici		
Istituti Scolastici		546
Privati e famiglie		1.540
Procura Rep. e Tribunale		
Totale euro	34.388	16.992



Attività di raccolta fondi

	2019	2018
Liberalità varie	3.535	5.640
Liberalità da Lions Clubs	-	1.150
Contributo Fondazione Comunitaria Varesotto Onlus per progetto	-	-
Contributo S.S. Comune Busto	2.200	2.000
Contributo Elaborando coop./Pozzi	10.985	-
Contributi soci	223	-
Contributo 5 per mille	3.157	3.471
Totale euro	20.100	12.261



Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2019	2018
Cooperativa		
Utile Esercizio/-Perdita Esercizio	1.078,86	6.235,52
Totale euro	1.078,86	6.235,52

Finanziatori	2019	2018
Finanziatori ordinari	5.000,00	5.000,00
Finanziatori di sistema ed etici	-	-
Totale euro	5.000,00	5.000,00

Lavoratori	2019	2018
Dipendenti non soci	-	-
Parasubordinati	-	-
Collaboratori	25.425,35	11.664,50
Totale euro	25.425,35	11.664,50

Sistema cooperativo	2019	2018
Centrale Cooperativa	1.572,00	1.572,00
Consorzio di riferimento	-	-
Cooperative non sociali	-	-
Cooperative sociali	-	-
Totale euro	1.572,00	1.572,00

TOTALE EURO	24.472,02	32.994,00
--------------------	------------------	------------------

CONCLUSIONI

Rischi e opportunità

Come potete vedere abbiamo chiuso il terzo anno consecutivo con un leggero utile portando il patrimonio della Davide ad Euro 27.518. Restano però per il momento immutati i rischi provenienti dalla diminuzione generale della disponibilità di risorse finanziarie delle Istituzioni, che nonostante le cresciute esigenze hanno potuto solo in parte ricorrere ai nostri servizi e una diminuzione dell'erogazione delle donazioni.

Pur considerando come la situazione generata dall'emergenza Covid-19 possa portare la Pubblica Amministrazione e le Fondazioni Comunitarie ad erogare nuovi contributi finanziari per contrastare il disagio psicologico, morale ed economico, la nostra Cooperativa ha attuato nell'ultimo quadrimestre del 2019 e nei primo mesi del 2020 azioni di collaborazione stringendo partnership con associazioni che hanno un pensiero particolarmente rivolto verso il disagio ed il maltrattamento dei minori. Come anticipato nella prima parte del Bilancio Sociale siamo fiduciosi che nel corso del 2020 potranno maturare alcuni dei progetti e dei servizi ai cui bandi la Davide ha partecipato, situazione che ci permetterebbe diversificazione di attività, stabilizzazione e consolidamento.